

Gruppi considerati per la presentazione

V.Alberti-L.Antichi

Ticemed 2009 - Milano 28 maggio

Gruppo: titolo	argomento	n.iscritti	Contesto scolastico	fondatore	amministratori	Con repository materiali	Thread di discussione	post	URL
<i>Nella Botte di Diogene</i>	<i>Filosofia</i>	549	Generale- gruppo aperto Connesso all'editoria	Diogene filosofia	Ubaldo Nicola (Italy) Diogene Filosofia (fondatore)		2	si	http://www.facebook.com/group.php?sid=79ad902a6777bd031c63e625e3f2eb08&gid=49276294456&ref=search

LOGO



Informazioni di base

Tipo: [Interessi Comuni](#) - [Filosofia](#)

Descrizione Una rivista per cinici pensatori disillusi, anime chiassose perse nei labirinti del pensiero,
e: inevitabilmente dedite alla ricerca del filosofico che c'è in ognuno di noi.

Informazioni di contatto

E-mail: stampa@diogenemagazine.com

Sito Web: <http://www.diogenemagazine.com>

Posizione [Cardano, 34](#)

geografica: Pavia, Italy

Trasformata di Laplace (Laplace transform)	matematica	52	Gruppo aperto nella scuola superiore	Edoardo Fenati ITI Nullo Baldini	il fondatore	Si Foto con tabella trasformate	No 10 mess in bacheca	si	http://www.facebook.com/group.php?sid=85bf63064cbd6e44b19dfbc0e5b3ef5&gid=45548075162&ref=search#
--	------------	----	--------------------------------------	--	--------------	---	--------------------------	----	---

Informazioni di base

Tipo: [Interessi Comuni](#) - [Scienza](#)

Descrizione: Gruppo dedicato a tutti gli appassionati di matematica che sfruttano la trascendentale ideazione di uno dei più grandi scienziati della storia per trasformare equazioni differenziali (non sempre troppo simpatiche) in strepitose equazioni algebriche!

Informazioni di contatto

Sito: [http://en.wikipedia.org/wiki/Laplace tra...](http://en.wikipedia.org/wiki/Laplace_tra...)
Web:

LOGO

$$F(x) = L[f(x)] = \int_0^{+\infty} f(t)e^{-tx} dt$$

E-book gratuiti per la scuola - didattica	<i>generale</i>	177	Gruppo aperto nella scuola e non	Laura Antichi Docente filosofia	(fondatore)	No Presenti link	3 Mess in bacheca	si	http://www.facebook.com/group.php?sid=79ad902a6777bd031c63e625e3f2eb08&gid=49276294456&ref=search#/group.php?gid=88159310002&ref=nf
<p>Informazioni di base</p> <p>Tipo: Interessi Comuni - Attività</p> <p>L'idea è di costruire un repository di e-book, testuali, audio, video, a download gratuito. Tutto è dedicato a studenti e docenti ed è di utilità per la didattica.</p> <p>Saranno forniti i link nelle aree di discussione. Per costruire questa biblioteca digitale è auspicabile il contributo di tutti.</p> <p>AVVISI:</p> <p>Descrizione 1. Gli e-book in rete, generalmente, non rispettano il criterio di accessibilità. Faremo in modo di crearne di nuovi accessibili.</p> <p>2. Noa consiglia di rendere URL e-book brevi utilizzando la funzione di trasformazione in http://www.tiny.cc/.</p> <p>3. Se avete piccoli oggetti di conoscenza da mettere a disposizione di tutti, sarebbe bellissima cosa.</p> <p>NOTA:</p> <p>La strada dell'innovazione è lunga e complessa. Questo vuole essere un modo per cominciare.</p> <p>Informazioni di contatto</p> <p>E-mail: lantichi@gmail.com</p> <p>Posizione geografica: Brescia, Italy</p>									
<p>LOGO</p>									
									

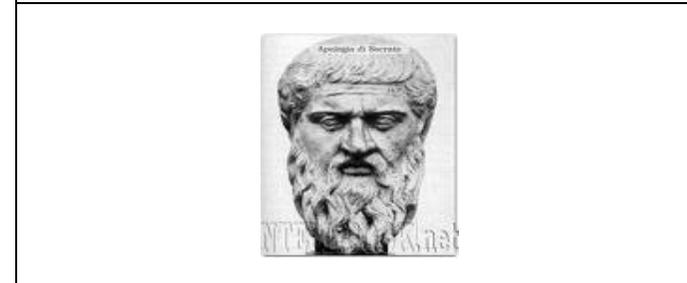
Platone, l'Antichi e la III U	Filosofia (globale)	37	Gruppo aperto	Ottavia Filini	(fondatore)	3 video (fonte youtube)	1 (5 di 11 mess in bacheca)	http://www.facebook.com/groups/edit.php?members&gid=40021269211#/group.php?gid=137578475369
-------------------------------	---------------------	----	---------------	--------------------------------	-------------	-------------------------	-----------------------------	---

Informazioni di base
 Tipo: [Gruppi studenteschi](#) - [Gruppi di studio](#)

Descrizione a tutti quegli alunni dell'Antichi che stanno studiando Platone.....in particolare e: alla III U!!!!!!!!!!!!

Informazioni di contatto
 Posizione geografica: Brescia, Italy

LOGO



infinito in matematica e in filosofia	Matematica e filosofia globale	26	Gruppo aperto	Antichi-Laura Virginia (Italy)	(fondatore)	3 Link di risorsa	1 thread	http://www.facebook.com/home.php#/group.php?gid=84134345078&ref=nf
---------------------------------------	--------------------------------	----	---------------	--	-------------	-------------------	----------	---

LOGO

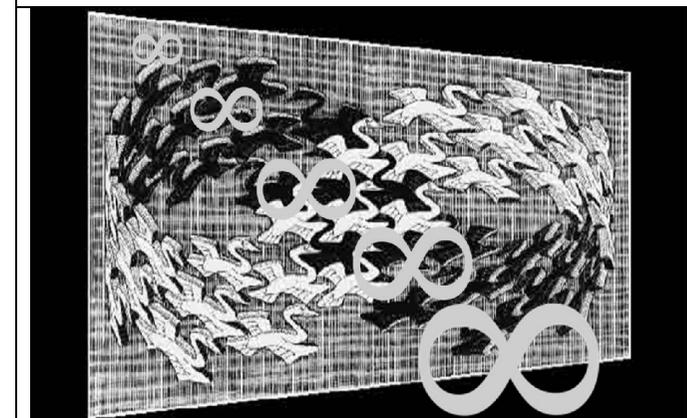
LOGO

Informazioni di base
 Tipo: [Gruppi studenteschi](#) - [Gruppi di studio](#)

La natura rifugge dall'infinito, perché l'infinito è senza fine o imperfetto, e la Natura sempre ricerca una fine
 Aristotele, *Genesi degli Animali*

Descrizione: Il termine stesso dimostra che noi contrapponiamo l'infinito al semplice finito. Inoltre, la circostanza che noi deriviamo il primo nome dal secondo tradisce il fatto addizionale che noi riteniamo che il concetto dell'infinito sorga da quello del finito mediante, e solo mediante, l'aggiunta di un nuovo elemento (tale è infatti il concetto astratto di negazione).

Chiamerò moltitudine infinita una moltitudine che è più grande di tutte quelle finite, cioè una moltitudine costituita in modo tale che ogni insieme finito rappresenti soltanto una parte di



essa.

B. Bolzano, I paradossi dell'infinito

gruppo di studio sul concetto d'infinito in matematica e in filosofia

Informazioni di contatto

E-mail: antichi.alberti@gmail.com

Sito Web: <http://www.oltreweb20.blogspot.com>

Posizione geografica: Brescia, Italy

Per i ragazzi/e di quinta: verso gli esami

generale

14

Note di Alberto Pian

Alberto Pian

autore

http://www.facebook.com/note.php?note_id=75480877133&ref=mf

ciao ragazzi/e, userò questa nota che aggiornerò di volta in volta, per comunicare e mantenere traccia delle questioni importanti che da adesso in poi vi condurranno verso gli.. esami di Stato. In sostanza abbiamo chiuso i programmi di italiano e di storia. Tuttavia, date alcune vicissitudini (assenze varie, gite, ecc), delle ultime due settimane, per quanto riguarda letteratura, non dimenticate di ascoltare le conversazioni in classe sulla beat e su Yeohoshua che trovate nel podcast (<http://podcast.istitutobodoni.it/groups/podcasts/blog/>, poi ne riparleremo. Sempre per letteratura: sto riscrivendo e mettendo a posto tutte le dispense che vi consegnerò a partire dalla prossima settimana. Da lunedì prossimo 4 maggio al 9 giugno: ci dedicheremo a un ripasso completo e alla preparazione degli esami. Forse fra l'11 e il 14 maggio sarò via per un convegno, quindi ci aggiusteremo...

Ah, dimenticavo: il fondamentale, unico, geniale motto che guiderà il gruppo... da ora in poi sarà: "BARCOLLO MA NON MOLLO!" ahahaha

LOGO



MATEMATICA in RETE	<i>matematica</i>	34	Gruppo aperto nella scuola e non	Angelo Stella	Gabriele Martufi Luigi Pasini Patrizia Semeraro Fabrizio Rovati (Università DI Modena e Reggio Emilia) Angelo Stella	3 link di siti dedicati a risorse	3 in bacheca e non	Si	http://www.facebook.com/s.php?q=matematica+in+rete&n=-1&k=40000000010&sf=r&init=q&sid=a53eedf4ec855fbfe017f3259d289f02#/group.php?sid=a53eedf4ec855fbfe017f3259d289f02&gid=57540684391&ref=search
<p>Informazioni di base Tipo: Internet e tecnologia - Siti Web</p> <p>"La rete consente di elaborare ambienti virtuali, micromondi, esperienze di collaborazione in rete a sfondo ludico con importanti valenze sul piano didattico. In un micromondo, si possono sperimentare le conseguenze di una decisione oppure potenziare certi processi decisionali, immaginare situazioni creative.</p> <p>Descrizione e Costruire per documentare e condividere è un'attività che appare molto legata alle caratteristiche della rete.</p> <p>Le informazioni elaborate e i documenti prodotti, una volta messi in rete, possono infatti più facilmente essere condivisi, e a loro volta ampliati e arricchiti da altri, innescando un processo di costruzione collettiva di saperi." Antonio Calvani - Indire.</p> <p>Informazioni di contatto Sito Web: http://www.matematicainrete.it</p>									LOGO
									

Festival della Matematica - Creazioni e ricreazioni Matematiche - 3 ^a ed.	<i>matematica</i>	107	Gruppo aperto nella scuola e non	Gabriella Zammillo	Emanuela Minnai Gabriella Zammillo (fondatore)	33 link di risorsa e 1 foto	5 di 7 mess in bacheca	si	http://www.facebook.com/groups/edit.php?members&gid=40021269211#/group.php?gid=53064884066
<p>Informazioni di base</p> <p>Tipo: Interessi Comuni - Scienza</p> <p>Festival della Matematica 2009 Creazioni e Ricreazioni Matematiche Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica Promosso dalla Provincia di Roma Una produzione di Fondazione Musica per Roma Direttore Scientifico del Festival: Piergiorgio Odifreddi Possono i numeri salvare il mondo o renderlo più libero, più ordinato? Questo il tema della terza edizione del Festival della Matematica di Roma, dove l'eccellenza del pensiero scientifico e filosofico ci condurrà nel meraviglioso mondo delle creazioni e ricreazioni matematiche. Ospiti dell'evento: le medaglie Fields per la matematica Edward Witten, Timothy Gowers, Vaughan Jones; il premio Nobel per la fisica Arno Penzias; il grande fisico italiano e presidente della Specola Vaticana Nicola Cabibbo; i premi Nobel per la chimica Roald Hoffmann e Richard Ernst; i premi Nobel per l'economia Robert Mundell, John Nash e Thomas Schelling. Ed inoltre: Ian Stewart, il prolifico divulgatore e anche autore di apprezzate ricerche sui sistemi dinamici; Paolo Giordano, Claudio Bartocci, Gianni Golfera, Mariano Tomatis, Bruno D'Amore, Giovanni Filocamo e Federico Peiretti. Una sessione del festival sarà dedicata al bridge, con una conferenza sul rapporto fra matematica e bridge e una partita organizzata in collaborazione con la Federazione Italiana Gioco Bridge. Grande novità dell'edizione 2009 è quella che vedrà la prima sessione del Festival ospitata dall'Istituto Italiano di Cultura e dall' Italian Academy (Columbia University) a New York i prossimi 10 e 11 marzo. Sarà quindi la volta, fra gli altri, dei Premi Nobel per l'economia Daniel Kanheman e John Nash; del Premio Nobel per la fisica Shelly Glashow; del grande matematico padre dei frattali Benoit Mandelbrot, del filosofo Achille Varzi e del matematico Thomas Banchoff. Per il programma completo: http://www.auditorium.com/eventi/festival/4937211</p> <p>Informazioni di contatto Sito Web: http://www.auditorium.com</p>									<p>LOGO</p> 

Ufficio:		Auditorium Parco della Musica							
Posizione geografica:		Roma, Italy							
PERFORMER MATEMATICO®	<i>globale</i>	929	Gruppo aperto	Konstantin Sergeevič Stanislavskij (Russia) consulente generale Jerzy Grotowski consulente teorico Francesco Malcangio (London) fondatore	Konstantin Sergeevič Stanislavskij (Russia) Tadeusz Kantor Jerzy Grotowski Francesco Malcangio (London) (fondatore)	6 collegamenti con risorse video fruibili	2 Con 5 di 16 mess in bacheca	si	http://www.facebook.com/group.php?gid=40021269211
Informazioni di base								LOGO	
Tipo: Arti e Spettacolo - Teatro									
<p>Cosa accadrebbe se lo spettatore diventasse un elemento presente ed attivo all'interno del PROCESSO CREATIVO (NON DELLA PERFORMANCE FINALE), necessario alla composizione di un atto performativo organicamente strutturato ?</p> <p>Attivo nel senso che la sua opinione continuamente sollecitata sia in grado di condizionare, canalizzare, influenzare le scelte dall'interno del processo ed, in questo modo, incidere profondamente sullo stile espressivo finale della performance.</p> <p>Questa domanda guida l'idea alla base de IL PERFORMER MATEMATICO®, un consiglio per attori, danzatori, performers e registi che :</p>									
Descrizione: - toglie l'attore e il regista dal centro del processo creativo ; - al loro posto mette lo SPETTATORE-REGISTA; - utilizza la punteggiatura ritmica come unico strumento di intervento diretto sull'attenzione e sulla percezione psicofisica dello spettatore finale; - ricerca uno stile espressivo unico ed originale diverso per ogni differente progetto di performance.									
Gli elementi del processo coordinatore/facilitatore spettatori/registi performers tema									

oggetto

testo

brano musicale

stato emotivo

colore

Le fasi

Fase preliminare 1

ACCES (Ascolto, Concentrazione, Controllo, Coralità, Equilibrio, Sincronia)

Fase Preliminare 2

La camminata ritmica

Fase 1 – Il tema

Fase 2- Gli elementi del processo (oggetto, brano musicale, testo, stato emotivo,abito,colore)

Fase 3 – La sequenza fisica Sfn(t)

Fase 4 – la sequenza vocale Svn(t)

Fase 5 – La sequenza emozionale Sen(t)

Fase 6- La sequenza dei performers Spn(t)

Fase 7 – La sequenza definitiva Sd(t)

Fase 8 – La performance P(t)

definizioni

performance P(t)

La performance P(t) intesa come sintesi di atto creativo complesso e di intenzione comunicativa è definita come la somma spazio temporale delle sequenze espressive definitive Sd(t)

$P(t) = Sd1(t) + Sd2(t) + \dots + Sdn(t)$

sequenza espressiva definitiva Sdn(t)

La sequenza espressiva definitiva Sdn(t) è definita come il risultato del processo creativo di unione /combinazione delle sequenze espressive dei performers Spn(t).

$Sdn(t) = U Spn(t)$

sequenze espressive dei performers Spn(t)

La sequenza espressiva dei performerers Spn(t) è definita come la somma della sequenze espressive fisiche Sfn(t), di quelle vocali Svn(t) e di quelle emozionali Sen(t) di ogni singolo performer.

$Spn(t) = Sfn(t) + Svn(t) + Sen(t)$

sequenza fisica sfn(t)

La sequenza fisica Sfn (t) eseguita nel tempo t è la somma temporale di N azioni fisiche Afn eseguite dal singolo performer nel tempo t a ritmo r compreso nell'intervallo $1 < r < 10$.

$Sfn(t) = \sum Afn(r)$

sequenza vocale $Svn(t)$

La sequenza vocale $Svn(t)$ eseguita nel tempo t è la somma di N azioni vocali Avn eseguite dal singolo performer nel tempo t a ritmo r compreso nell'intervallo $1 < r < 10$.

$Svn(t) = \sum Avn(r)$

sequenza emozionale $Sen(t)$

La sequenza emozionale $Sen(t)$ eseguita nel tempo t è la somma di N azioni emozionali Aen eseguite dal singolo performer a ritmo r compreso nell'intervallo $1 < r < 10$.

$Sen(t) = \sum Aen(r)$

descrizione fasi

Fase preliminare 1

ACCES (Ascolto, Concentrazione, Controllo, Coralità, Equilibrio, Sincronia)

L'ACCES è una condizione psico-fisica nella quale è necessario che i performers, gli spettatori-registi ed il coordinatore coinvolti nel processo si addentrino.

Si tratta della concentrazione più assoluta nell'esecuzione dei compiti scenici, lasciando fuori dalla propria mente qualsiasi elemento non utile al processo.

Il PERFORMER MATEMATICO® prevede degli esercizi introduttivi basati su un lavoro ispirato alle scuole di analisi del movimento e del teatro fisico di tradizione anglo-sassone, che si occupano dello studio del corpo fisico-energetico e della comprensione dei principi che regolano il movimento umano come movimento nello spazio-tempo della scena. Per esempio i principi di attivazione e sviluppo spaziale del movimento nelle sue molteplici modulazioni energetiche e quelli di relazione e d'azione tra corpi e quelli per la creazione di un corpo-spazio per l'emissione del suono e l'attivazione della voce.

Fase preliminare 2

CAMMINATA RITMICA

La seconda fase preliminare prevede l'esecuzione di un unico esercizio : la camminata ritmica.

Si tratta dell'esercizio fondamentale del IL PERFORMER MATEMATICO® poiché consente di entrare contatto diretto con il principio base che accompagnerà il processo fino alla sua conclusione.

Tale principio consiste nel considerare il potere espressivo di ogni singola azione compiuta dal performer dipendente dal dinamismo della punteggiatura ritmica con la quale viene eseguita. Sia essa fisica, vocale o emozionale.

L'esercizio si concentra sull'azione che il performer è "costretto" a compiere più frequentemente durante una performance : spostarsi da una parte all'altra dello spazio scenico, più semplicemente, camminare.

Il compito di questo esercizio consiste nel camminare all'interno dello spazio scenico modificando in continuazione la direzione ed utilizzando dieci 10 possibili ritmi/velocità compresi tra 1 e 10.

L'esercizio si compone di due fasi.

La prima consiste nell'esecuzione variando in continuazione la direzione ed il ritmo. I performers sono tutti nello spazio scenico e camminano tutti ad uno stesso ritmo imposto dall'esterno.

CONTINUA SU WWW.MYSPACE.COM/MALCANGIO

Informazioni di contatto

E-mail: f_malcangio@alice.it

Posizione www.myspace.com/malcangio

geografica: Milano, Italy

<i>In memoria di Ipazia di Alessandria: martire del fanatismo cristiano</i>	<i>matematica</i>	174	Gruppo aperto	Carlo Lodi	Carlo Lodi Responsabili Carlo Lodi (Italy) Incarica to Adriano Parracciani (Italy) Incarica to Alessandra Cenni Incarica ta Paola Filardi Incarica ta	NO	3	Si per ogni thread e in bache ca	http://www.facebook.com/group.php?sid=85bf63064cbd6e44b19dfbc0e5b3ef5&gid=54395198172&ref=search#/group.php?sid=b892c861a85dc231f7b66dd600895211&gid=44808842002&ref=search
---	-------------------	-----	------------------	----------------------------	--	-----------	---	--	---

Informazioni di base

Tipo: [Interessi Comuni](#) - [Storia](#)

Descrizione
:

Figlia di un celebre matematico del Museo dell'insegnamento di Alessandria d'Egitto, Teone, il cui Commentario all'Almagesto di Tolomeo viene considerato uno dei migliori lavori di astronomia della scuola alessandrina, Ipazia, nata intorno al 370, fu istruita dal padre nelle scienze esatte (specialmente astronomia e geometria), ma subì anche influenze teosofiche e occultistiche, in quanto frequentò la scuola neoplatonica di Alessandria.

A quel tempo ogni filosofo o scienziato alessandrino era un po' alchimista, in quanto i confini tra scienza e magia non erano rigorosamente tracciati. Non dimentichiamo che i greci avevano raccolto in Alessandria il sapere magico, mistico ed esoterico, andato poi distrutto, delle filosofie e religioni egizie e assiro-babilonesi. Si devono a Ipazia e a suo padre le edizioni delle opere di Euclide, Archimede e Diofanto che presero la via dell'Oriente durante i secoli, e tornarono in Occidente in traduzione araba, dopo un millennio di rimozione. Ed è noto anche il loro lavoro a proposito del "Sistema matematico" di Tolomeo, astronomo, matematico e geografo alessandrino del II sec. la cui teoria astronomica geocentrica restò in auge fino alla "rivoluzione copernicana" del XVI secolo.

Su di lei non vi sono dati sicuri, non essendoci rimasto alcuno scritto: sono citati solo tre titoli di tre opere di matematica e di astronomia: Commentario alla Aritmetica di Diofanto, Commentario al Canone astronomico e Commentario alle sezioni coniche d'Apollonio Pergeo, considerato il suo capolavoro. All'insegnamento delle scienze esatte è certo che aggiunse quello della filosofia, commentando Platone, Aristotele e i filosofi maggiori.

Il suo discepolo più illustre fu Sinesio di Cirene, filosofo neoplatonico, poeta e oratore, che poi divenne, forse tradendo l'insegnamento di Ipazia, vescovo cristiano di Tolemaide. Dopo la morte di Ipazia egli cercherà di fondere le dottrine gnostiche con quelle neoplatoniche, senza tuttavia perdere mai di vista la fondamentale concezione platonica alla quale si attenne da vicino in due opuscoli: uno "sugli Egizi", dove espose in forma allegorica le condizioni della corte di Costantinopoli, l'altro "sui Sogni" in cui sostenne la possibilità di servirsi del sogno a scopo divinatorio.

Le coniche di Apollonio.... Insegnava come Socrate per le strade e il prefetto romano Oreste si diceva che cercasse il suo consiglio nelle questioni di carattere pubblico e che addirittura fosse suo discepolo. Ipazia non teneva il suo sapere per sé, né lo condivideva soltanto con i suoi allievi. Al contrario, lo dispensava con grande liberalità a chiunque e per questo si conquistò grande considerazione fra i suoi concittadini. Ipazia insegnò ininterrottamente ad Alessandria per più di vent'anni. Molto importante per la sua formazione culturale fu un viaggio compiuto ad Atene, ove si aggregò alla scuola teosofica di Plutarco.

LOGO



Ipazia vedeva nel cristianesimo soprattutto il fanatismo e la violenza, in quanto il vescovo Teofilo aveva fatto distruggere, oltre a vari monumenti della civiltà greco-orientale, anche il famoso tempio di Serapide e l'annessa biblioteca. Seguace di un sistema eclettico di filosofia, Ipazia può essere considerata come una gnostica che cercò di difendere la rinascita del platonismo contro il cristianesimo. I neoplatonici, che si diffusero dal III al V sec., volevano la fusione di tutte le chiese in un unico organismo a sfondo più filosofico che teologico, o se vogliamo più intellettuale che ecclesiale.

La scuola di Alessandria appartiene, stando alle fonti classiche, all'ultima grande corrente del neoplatonismo, fiorita tra la prima metà del V e la prima metà del VII secolo. La tendenza erudita, che aveva man mano acquistato rilevanza nelle scuole che la precedettero, era diventata qui prevalente, respingendo in secondo piano la speculazione prettamente metafisica. Il disinteresse per la costruzione della gerarchia emanatistica che era stata concepita nei suoi tre momenti della permanenza in sé, dell'uscita da sé e del ritorno in sé, aveva condotto all'abbandono di quel politeismo classico che in tale gerarchia era stato inquadrato, soprattutto ad opera della scuola siriana. In teoria le possibilità d'intesa col cristianesimo (ovvero con la scuola catechetica alessandrina) sembravano essere maggiore che altrove, ma proprio la sensazione che questa forma di neoplatonismo potesse costituire un'alternativa valida al cristianesimo, faceva dei cristiani i nemici più accesi, che mal digerivano peraltro l'accentuato interesse del neoplatonismo per le questioni di carattere scientifico. Dopo la morte del vescovo Teofilo, la cattedra vescovile fu occupata, nel 412, da suo nipote Cirillo, di idee fondamentaliste, specie contro i novaziani e i giudei, e che venne subito in urto col prefetto romano Oreste. Come noto il cristianesimo, che cessò d'essere perseguitato con l'editto di Costantino nel 313, diventando religione di stato con l'editto di Teodosio nel 380, iniziò a sua volta a perseguitare nel 392, quando furono distrutti i templi greci e bruciati i libri pagani. Vari scritti del cristianesimo primitivo, quali l'Epistola agli Ebrei, quella attribuita a Barnaba, la Didachè, secondo molti storici provrebbero che in Alessandria c'era una spiccata tendenza della stessa chiesa ufficiale verso lo gnosticismo. A questa tendenza intellettualistica aveva cercato di porre rimedio la scuola catechetica, ma la difesa non era stata condotta senza far gravi concessioni all'avversario, ammettendo, oltre all'interpretazione allegorica delle scritture, l'esistenza di una gnosi ortodossa, che rendeva perfetto chi la possedeva e l'innalzava al di sopra del semplice fedele. Cirillo si trova nella difficile situazione di porre un argine alla scuola catechetica che intreccia rapporti sempre più stretti con i rappresentanti neoplatonici alessandrini e la necessità di dettare la formula della retta fede in Oriente, in virtù di quella tradizione dottrinale che gli derivava da Demetrio.

Ad Alessandria vi erano, allora, pagani e idolatri d'ogni culto, e cristiani di tutti gli scismi ed eresie, nonché una cospicua colonia di ebrei fatta oggetto di discriminazioni da parte dei cristiani. Gli ebrei, risentiti, si difesero e il patriarca Cirillo li cacciò dalla città saccheggiandone le sinagoghe.

Il prefetto Oreste fece arrestare un seguace di Cirillo, sottoponendolo a pubblica punizione, ma una folla cristiana, per rappresaglia, ferì il prefetto. A motivo di ciò l'attentatore, che era monaco, fu giustiziato e Cirillo

ne fece l'elogio come fosse stato martirizzato.

Cirillo tentò di conciliarsi con Oreste, ma il tentativo fallì, forse anche a causa di Ipazia. Oreste invano sollecitava l'intervento dell'imperatore d'Oriente Teodosio II, il quale però era soggetto alla volontà della sorella Pulcheria, imperatrice di fatto e strettamente legata al cristianesimo di Cirillo.

Cirillo, che mal sopportava la predicazione pagana di Ipazia, divenuta ad Alessandria la rappresentante più qualificata della filosofia ellenica, si convinse che l'ostacolo maggiore alla risoluzione della controversia fosse proprio lei. Pur non dando un espresso ordine, egli istigò il gruppo fanatico di monaci parabolani ed eremiti della Tebaide guidati da Pietro il Lettore a togliere di mezzo Ipazia. E così, dopo averla trascinata fino alla chiesa che prendeva il nome da Cesario, quasi volessero compiere una sorta di sacrificio umano, prima Pietro con una mazza ferrata, poi gli altri monaci con pugnali fatti di conchiglie, massacrarono il corpo di Ipazia e lo bruciarono. Era l'anno 415, il IV dell'episcopato di Cirillo. Gli assassini rimasero impuniti. Oreste chiese un'inchiesta; Costantinopoli non poté non concederla, e mandò ad Alessandria un tale Edesio, il quale non fece nulla, poiché si lasciò corrompere da Cirillo. Oreste ottenne soltanto dei provvedimenti per arginare l'ingerenza politica dei vescovi nei poteri civili. Cirillo in seguito verrà addirittura santificato come esempio di sicura ortodossia.

Fu Damascio, filosofo neoplatonico (480/prima metà del sec.VI d.C.), quinto successore di Proclo nello scolarcato dell'Accademia, che per primo, nella Vita di Isidoro, incolpò Cirillo del delitto. Nella Storia ecclesiastica dell'ariano Filostorgio, nato circa il 368 d.C. e dunque contemporaneo dei fatti narrati, si arriva a sostenere che l'assassinio non era opera di una amorfa folla fanatica, ma di quel clero cristiano che, ad Alessandria in modo particolare, voleva spadroneggiare su tutti. In ogni caso, la partenza frettolosa, successivamente, di molti dotti, segnò l'inizio del declino di Alessandria come il più grande centro di erudizione antica. Gli ultimi neoplatonici furono tolti di mezzo dall'imperatore Giustiniano, che chiuse la scuola platonica nel 529 d.C. Essi fuggirono in Persia presso Chosroe I, il quale era curioso di filosofia e garantì di professare liberamente il platonismo (531). Questo diritto fu addirittura sancito nel trattato di pace tra Giustiniano e Chosroe. È degno di nota come, al crepuscolo ormai del pensiero greco, la libertà di filosofare venisse garantita ai Greci, contro il loro cristianissimo imperatore, dall'ultimo grande sovrano persiano, della dinastia dei Sassanidi. Ipazia viene ricordata, ancora oggi, come la prima matematica della storia, anzi, fu la sola matematica per più di un millennio: per trovarne altre, da Maria Agnesi a Sophie Germain, bisognerà attendere il Settecento. Ipazia fu anche l'inventrice dell'astrolabio, del planisfero e dell'idroscopio. C.D.A.

Fonti su Ipazia - Cirillo di Alessandria

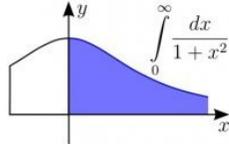
Sinesio di Cirene, Epistolario, Milano 1969.

Sinesio di Cirene, Il Regno, Milano 1970.

Gemma Beretta, Ipazia d'Alessandria, Editori Riuniti

Augusto Franchetti (a cura di), Roma al femminile, ed. Laterza

<p>Q. Bigoni "Ipazia alessandrina" in Atti Istituto Veneto K. Prachter "Filosofia dei greci" "Il Teurgo" settembre-ottobre 1985 G. Quiriconi, Notizia storico-critica su Ipazia e Sinesio, Milano 1978. A. Agabiti, Ipazia, Ragusa 1979. G. Bigoni, Ipazia alessandrina. Studio storico, Venezia 1887. www.womensciencenet.org Tratto da: http://www.identita.info/ipazia_martire_del_fanatismo_cr.htm</p>									
Quelli di statistica	statistica	76	Gruppo aperto	Vanessa Pugi (Italy) (fondatore)	Rrapi Jurgert Daniele Tagliaferri Simone Naldini Marco Doretto Eleonora Dragoni Alessandro Parrini Lisa Capanni (Italy)	1 video di risorsa	1 thread con 5 mess su 16 in bacheca	si	http://www.facebook.com/group.php?sid=6d7750c480c5ed4efe8a6568662fbdf6&gid=31184361161&ref=search
<p>Informazioni di base Tipo: Gruppi studenteschi - Gruppi accademici Descrizione: per tutti quelli che..ci stanno dentro e: Informazioni di contatto Sito Web: http://www.ds.unifi.it Posizione geografica: Firenze, Italy</p>								<p style="text-align: center;">LOGO</p> 	

Integrali impropri	Analisi matematica Dichiarato svago	115		Roberto Ludovico (Italy) (fondatore)			5 di mess in bacheca	si	http://www.facebook.com/s.php?ref=search&init=q&q=statistica&sid=c2100a549f2374ccd5ac8d8090c37647#/group.php?sid=a8a6bfb8d5f4570c1cbf09825a86b0f5&gid=105259870103&ref=search
Informazioni di base									LOGO
Tipo: Svago - Assolutamente casuale Descrizione Per tutti quelli che nella propria vita lo hanno amato, odiato, e soprattutto non compreso :									
Corso: titolo	argomento	n.iscritti	Contesto scolastico	fondatore	amministratori		Thread di discussione	post	URL
Corso di lingua Giapponese al LSS "Galileo Galilei" di Palermo	giapponese	-	Scuola superiore	-	-		-	-	http://www.facebook.com/s.php?ref=search&init=q&q=corso+di+giapponese&sid=fb4f2bd4af4bd5826c6a6aa6451522a3#/group.php?sid=fb4f2bd4af4bd5826c6a6aa6451522a3&gid=49836923580&ref=search
Informazioni di base									LOGO
Tipo: Gruppi studenteschi - Corsi e dipartimenti Questo corso è volto agli studenti del Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Palermo. L'iscrizione è libera e gratuita. Le finalità di questo corso sono quelle di rendere gli studenti più consci della realtà socio-culturale di uno dei più tecnologicamente avanzati paesi dell'estremo oriente. Pertanto il corso non sarà impostato esclusivamente sulla lingua, parlata e scritta, ma anche sulla letteratura, la storia, la filosofia e quant'altro possa rientrare nella sfera culturale di un paese/popolo. Descrizi one: La durata di circa 30 ore, 2 ore settimanali per 15 settimane, ovviamente non consente di raggiungere livelli da madrelingua ma consente comunque di avere un buon bagaglio per una chiara conversazione di base. Vista la grande adesione degli studenti negli anni precedenti si è deciso di organizzare anche un secondo corso "avanzato" o "2° livello" per consentire agli studenti che già abbiano seguito negli anni precedenti il									

corso "principianti" o "1° livello" di procedere nell'apprendimento senza doversi obbligatoriamente fossilizzare su nozioni magari già ben salde.

I programmi, in linea di massima, saranno sviluppati come segue:

1° Livello:

- 1) Insegnamento dei sistemi di scrittura e trascrizione di base (hiragana, katakana, hepburn-shiki)
- 2) Insegnamento delle basi linguistiche orali (saluti di base, brevi frasi di uso quotidiano, lessico di base)
- 3) Insegnamento delle basi linguistiche grammaticali e successivo approfondimento (dal verbo essere alle posposizioni, dagli aggettivi -i -na alle frasi interrogative, ausiliari numerali, forma -te. forme avverbiali)
- 4) Studio, analisi ed esercizi sulle prime cinque lezioni tratte del testo universitario Nihongo Shoho (Lingua Giapponese per Principianti)
- 5) Insegnamento del sistema di scrittura tradizionale (kanji) di base per un ammontare di circa 30 ideogrammi

2° Livello:

- 1) Ampliamento del lessico di base e approfondimento delle basi linguistiche orali
- 2) Ampliamento delle basi linguistiche grammaticali
- 3) Studio approfondito del verbo e delle sue forme flesse
- 4) Utilizzo di periodi articolati (proposizioni soggettive, oggettive, interrogative indirette, relative)
- 5) Studio analisi ed esercizi sulle prime 10 lezioni tratte dal testo universitario Nihongo Shoho (Lingua Giapponese per Principianti)
- 6) Ampliamento della conoscenza dei kanji per un ammontare di circa 100 ideogrammi

Altri gruppi:

Viva le derivate

<http://www.facebook.com/group.php?sid=a8a6bfb8d5f4570c1cbf09825a86b0f5&gid=105259870103&ref=search#/group.php?sid=6cfad307bc01dbd850ea3542983b9763&gid=48457628109&ref=search>

<http://www.facebook.com/s.php?q=corso+d%27inglese+&init=q&sid=c180161ba3e8fc559b3422e841c2a0e5#/group.php?sid=8e90052b9fe1d5a617ab45d8aa966f74&gid=41791121982&ref=search>

<http://www.facebook.com/group.php?sid=af91903bc5a7493bf348be40ec00a24c&gid=55339579342&ref=search>

presentazioni università

ROMATRE

<http://www.facebook.com/s.php?ref=search&init=q&q=gruppo%20di%20studio%20automazione&sid=f89cb0db1bdd987862fca9fe2090a8ae#/group.php?gid=113757465102>

Politecnico grancolombiano

<http://www.facebook.com/board.php?uid=2337084885>